

#midolloosseo #donazione #sport

TEMPO DI
LETTURA 2'

ALESSANDRA PATELLI

Dalle Olimpiadi di Rio alla donazione di midollo

Hai mai pensato di poter diventare donatore di midollo? Alessandra Patelli, finalista alle Olimpiadi di Rio nel "due senza" di canottaggio, ma ancor prima studentessa venticinquenne come molti di voi, lo ha fatto: si è sottoposta ad un piccolo prelievo di sangue dal quale verranno ricavate le informazioni genetiche necessarie a determinare una eventuale compatibilità con un paziente in attesa di trapianto. Questi dati saranno inseriti nel Registro nazionale dei donatori e lei entrerà a tutti gli effetti a far parte della grande famiglia dei potenziali donatori di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo.

Nonostante i numerosi impegni, Alessandra ha deciso di mettersi a disposizione del prossimo: "Sia come sportiva che come studentessa di medicina - ha spiegato - penso sia un gesto doveroso e spero, con la mia testimonianza, di poter aiutare a coinvolgere più giovani possibili, dal momento che trovare un donatore compatibile è molto difficile (1 su centomila) e per questo c'è bisogno di essere in tanti ad iscriversi al Registro".

Ogni anno, solo in Italia, infatti, per i pazienti con gravi patologie ematologiche che non lo trovano in famiglia vengono attivate da parte dei Centri di Trapianto oltre 1700 nuove ricerche per trovare un donatore compatibile da Registro. E di queste solo per il 63% la ricerca ha esito positivo.

Per diffondere maggiormente il messaggio l'associazione trevigiana Admor-Adoces ha realizzato un video che vede Alessandra protagonista, che farà parte di una nuova iniziativa di sensibilizzazione patrocinata dalla Federazione Italiana Canottaggio e dal CONI. L'obiettivo è quello di far capire ai giovani l'importanza del dono del midollo osseo attraverso una corretta informazione perché sulla tematica ci sono ancora troppi dubbi, fonte di timori infondati: in caso di compatibilità riscontrata, infatti, non c'è nulla da temere, le procedure di prelievo delle cellule staminali emopoietiche sono sicure e non invasive. Per informazioni: www.donatori-admor-adoces.it

